



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 10 del 1° dicembre 2025

pag. 1

Il giorno di lunedì 1° dicembre 2025, alle ore 10.30, in una Sala dell'Università degli Studi di Trieste si è riunito il Comitato Etico di Ateneo.

Sono presenti:

COMPONENTI	FUNZIONI	Presenti	Giustif.	Assenti
Prof. Stefano AMADEO	Presidente	SI	-	-
Prof. Paolo LABINAZ	Segretario	SI	-	-
Prof. Paolo MACOR (*)	Componente	SI	-	-
Prof. Stefano D'ERRICO	Componente	SI	-	-
Prof.ssa Donatella FERRANTE	Componente	SI	-	-

(*) collegato in via telematica

Il Presidente apre quindi la seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale n. 9 del 29 ottobre 2025
- 2) Comunicazioni
- 3) Pareri del Comitato Etico di Ateneo su progetti di ricerca

1) Approvazione del verbale n. 9 del 29 ottobre 2025

Il verbale n. 9 del 29 ottobre 2025 viene approvato con l'astensione dei Componenti non presenti alla predetta seduta.

2) Comunicazioni

Nessuna.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 10 del 1° dicembre 2025

pag. 2

3) Pareri del Comitato Etico su progetti di ricerca

a) *Effetti percettivi di integrazione e dipendenza seriale tra diverse dimensioni sensoriali*

Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Michele Fornaciai** (Ricercatore di Psicologia Generale presso il DSV)

Scopo della ricerca è capire il funzionamento dei meccanismi sensoriali alla base della nostra percezione. In particolare, l'obiettivo principale è quello di capire come il cervello effettui una combinazione di diversi tipi di informazione, contestualizzando ogni oggetto che percepiamo nello spazio e nel tempo.

La ricerca quindi comporterà un test comportamentale basato sul giudizio di varie caratteristiche di stimoli sensoriali, come la loro grandezza, durata, numerosità, orientamento o colore.

Durante lo svolgimento di questo compito, verrà utilizzata l'elettroencefalografia per registrare le risposte del cervello agli stimoli presentati. Questo permetterà di indagare quali tipi di informazioni siano codificati nelle risposte neurali e come diverse informazioni vengano combinate.

I benefici associati a questo studio riguardano principalmente una maggiore conoscenza del funzionamento del cervello umano. In particolare, questo studio permetterà di capire più a fondo come il cervello integri diversi tipi di informazione esterna per generare la nostra percezione cosciente.

L'attività si svolgerà presso il Laboratorio di elettrofisiologia del DSV.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Fornaciai.

Previsione di durata: 3 anni circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 10 del 1° dicembre 2025

pag. 3

b) EEG ad alta densità per la valutazione funzionale delle vie visive nella sclerosi multipla: studio di correlazione con i potenziali evocati visivi

Responsabile dell'attività: prof. **Paolo Manganotti** (Direttore Clinica Neurologica)
Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Arianna Sartori** (Dirigente medico)

La sclerosi multipla (SM) è una malattia demielinizzante cronica, infiammatoria e degenerativa a mediazione immunitaria del sistema nervoso centrale che rappresenta la causa più comune di disabilità non traumatica tra i giovani adulti.

Nella SM, il coinvolgimento visivo è un'evenienza frequente e una significativa perdita assonale della via visiva può essere presente anche in presenza di un danno neurologico complessivo lieve.

I potenziali evocati visivi (VEP) rappresentano il principale metodo per valutare la funzione e l'integrità della via visiva. Un'aumentata dispersione temporale della forma d'onda del VEP può riflettere una combinazione di fibre integre e demielinizzate con conduzione rallentata o indicare una trasmissione del segnale alterata all'interno della via visiva posteriore.

L'analisi dei microstati EEG studia le priorità spaziali e temporali delle reti a riposo attraverso EEG multicanale.

Numerosi studi hanno dimostrato che la dinamica dei microstati risulta alterata in diverse condizioni patologiche. Tuttavia, solo pochi studi hanno indagato la rappresentazione dei microstati nella SM. Inoltre, la ricerca che esplora specifiche funzioni cerebrali attraverso l'analisi dei microstati è ancora limitata, soprattutto per quanto riguarda la via visiva.

L'obiettivo principale dello studio è descrivere la dinamica temporale del microstato Mappa-B, associato all'attività della rete corticale visiva ed esplorare il suo potenziale come strumento di valutazione dell'integrità funzionale a riposo delle reti corticali visive nella SM recidivante-remittente.

L'obiettivo secondario è indagare eventuali correlazioni tra la gravità del danno alla via visiva e la dinamica temporale del microstato Mappa-B.

Infine, sarà analizzata la dinamica temporale di tutte le altre mappe di microstato per esplorare il possibile coinvolgimento funzionale di ulteriori reti corticali nel danno della via visiva correlato alla SM.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Manganotti.

Previsione di durata: 3 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 10 del 1° dicembre 2025

pag. 4

c) Sensibilità matematica nel contesto delle scuole dell'infanzia: dalla formazione alla pratica

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Sandra Pellizzoni** (prof. associato di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione presso il DSV)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Martina Taruscia** (dottoranda in Neuroscienze e Scienze cognitive presso il DSV)

Illustra il progetto la dott.ssa Taruscia

Le abilità matematiche sono imprescindibili per promuovere sia il progresso collettivo sia lo sviluppo individuale in una società che vive una spinta crescente verso la globalizzazione e l'informatizzazione. Ne consegue che la matematica rappresenta un obiettivo educativo di primaria importanza.

I dati internazionali segnalano uno svantaggio degli studenti italiani rispetto agli standard di molti altri paesi. Le difficoltà matematiche non si distribuiscono in modo uniforme in tutta la popolazione studentesca: sono presenti gap di genere e di status socioeconomico, con prestazioni peggiori per le femmine e per gli alunni provenienti da contesti socioeconomici più svantaggiati.

Si evidenzia pertanto l'importanza di organizzare una rilevazione sugli insegnanti attivi all'interno della rete scolastica di Trieste, affiancando a tale indagine un confronto con gli insegnanti in formazione – ovvero gli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria – al fine di ottenere un quadro più completo e comparativo delle competenze e delle rappresentazioni che sostengono la didattica matematica nella prima infanzia.

Obiettivo quindi della ricerca è esplorare le caratteristiche degli insegnanti della scuola dell'infanzia – sia in formazione che in servizio – in relazione ai loro atteggiamenti affettivo-motivazionali verso la matematica, alla percezione dell'utilità del suo insegnamento e alle competenze didattiche specifiche, che nel contesto prescolare si manifestano nella sensibilità agli aspetti matematici presenti nel gioco spontaneo dei bambini.

In particolare, la ricerca si propone di analizzare le relazioni reciproche tra atteggiamenti, percezione dell'utilità e competenze didattiche in ottica trasversale e longitudinale nonché esaminare le differenze tra insegnanti in formazione e in servizio rispetto a ciascuno di questi costrutti

Tutti i dati saranno raccolti in forma anonima e custoditi in apparati elettronici criptati cui avrà accesso il solo personale autorizzato.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Maria Chiara Passolunghi (prof. ordinario di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione presso il DSV).

Previsione di durata: 1 anno circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 10 del 1° dicembre 2025

pag. 5

d) La remigrazione: un nuovo tema del dibattito politico

Responsabile dell'attività: prof. **Mattia Zulianello** (prof. associato di Scienza Politica presso il DiSPES)

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Federico Taddei** (dottorando)

Illustra il progetto il prof. Zulianello

Scopo del progetto è analizzare le percezioni di alcuni attivisti e rappresentanti coinvolti nel Comitato "Remigrazione e Riconquista".

L'iniziativa affronta il tema della remigrazione, divenuto negli ultimi anni un elemento ideologico e strategico centrale nel discorso e nelle pratiche politiche della destra europea.

Gli intervistati sono stati selezionati tra le persone coinvolte nel medesimo Comitato, i quali si trovano in una posizione privilegiata per offrire spunti e indicazioni sul tema della ricerca.

Le interviste riguardano una serie di domande relative al significato attribuito alla "remigrazione", alle ragioni del suo sostegno e al ruolo del nuovo comitato, inclusi i rapporti con organizzazioni affini. Vengono inoltre indagate la posizione politica dell'intervistato e la sua valutazione dell'attuale governo italiano.

Le interviste saranno registrate previo consenso dei partecipanti e le registrazioni non conterranno dettagli personali che consentano di risalire all'identità dell'intervistato.

Le trascrizioni delle interviste saranno conservate e trattate esclusivamente per finalità di ricerca, nel rispetto della normativa vigente. Le trascrizioni saranno cancellate appena conclusa l'analisi.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Zulianello.

Previsione di durata: 1 mese circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 10 del 1° dicembre 2025

pag. 6

e) Utilizzo di un *Treadmill* antigravitario per la rieducazione al passo in assenza di carico dopo trattamento chirurgico di fratture articolari complesse dell'arto inferiore: analisi retrospettiva dei risultati clinici, radiografici e di *gait analysis*

Responsabile dell'attività: prof. **Gianluca Canton** (professore associato di Malattie dell'Apparato Locomotore presso il DSM)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Belinda Trobec** (specializzanda)

Illustra il progetto il prof. Canton

Il *Treadmill* antigravitario è un dispositivo in uso nella Palestra Didattica del Corso di Laurea in Fisioterapia che viene adoperato nelle prime fasi della riabilitazione dei pazienti con fratture articolari complesse degli arti inferiori trattati chirurgicamente.

Si tratta di un macchinario che consente la deambulazione precoce con uno sgravio fino all'80% del peso corporeo, mantenendo così lo schema del passo fisiologico e aiutando i pazienti nel recupero del carico.

Gli obiettivi dello studio sono di valutare l'impatto della riabilitazione tramite *treadmill* sul recupero clinico, radiografico e di *gait analysis* nei pazienti con fratture articolari complesse dell'arto inferiore. I dati ottenuti verranno poi confrontati con i dati ottenuti da un altro studio che mira a valutare l'efficacia della concessione precoce del carico nelle fratture semplici dell'arto inferiore trattate chirurgicamente.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Canton.

Previsione di durata: 12 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 10 del 1° dicembre 2025

pag. 7

f) Analisi delle caratteristiche biomeccaniche del tendine achilleo mediante SWE: valutazione di pazienti trattati chirurgicamente per rottura sottocutanea

Responsabile dell'attività: prof. **Gianluca Canton** (professore associato di Malattie dell'Apparato Locomotore presso il DSM)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Sofia Fracasso** (specializzanda)

Illustra il progetto il prof. Canton

La lesione totale o subtotale del tendine d'Achille rappresenta una complicanza frequente nei pazienti affetti da tendinopatia achillea, una patologia che si sviluppa in seguito a un sovraccarico funzionale del tendine e che, per tale motivo, risulta maggiormente diffusa tra gli sportivi e gli atleti.

Tra le tecniche emergenti, la **Shear Wave Elastography (SWE)** si distingue per la capacità di valutare l'elasticità dei tessuti. Numerosi studi hanno dimostrato come la SWE sia in grado di discriminare tra tendini sani e patologici basandosi sui valori misurati che rilevano una rigidità eccessiva nel tendine patologico.

L'obiettivo dello studio è valutare quindi, mediante la SWE, le caratteristiche biomeccaniche del tendine d'Achille e del muscolo tricipite surale in esiti di tenorrafia dell'Achilleo. Ne consegue pertanto che l'intento della ricerca è di comparare i dati ottenuti sull'arto operato con quelli registrati al controlaterale. I risultati verranno poi confrontati con quelli della popolazione generale presenti in letteratura.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Canton

Previsione di durata: 8-9 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 10 del 1° dicembre 2025

pag. 8

g) Influenza dell'Allineamento dell'Arto Inferiore sugli Esiti delle Suture Meniscali

Responsabile dell'attività: prof. **Gianluca Canton** (professore associato di Malattie dell'Apparato Locomotore presso il DSM)

Incaricato dell'esecuzione: dott.ssa **Michelangelo Scordo** (specializzando)

Illustra il progetto il prof. Canton

Le lesioni meniscali del ginocchio sono una condizione ortopedica frequente, trattata sempre più spesso con tecniche conservative come la sutura, al fine di preservare la funzionalità articolare del ginocchio e ridurre il rischio di degenerazione precoce. Tuttavia, l'efficacia a breve e medio termine di tali procedure può variare in base a diversi fattori clinici e biomeccanici.

Scopo dello studio è analizzare i risultati clinico-funzionali delle suture meniscali, sia in ottica retrospettiva che prospettica, valutando in particolare l'influenza dell'allineamento dell'arto inferiore (varismo o valgismo) sulla prognosi. L'ipotesi nulla è che il risultato clinico-funzionale sia migliore e l'incidenza di complicanze ridotta nelle suture meniscali eseguite su un allineamento meccanico favorevole.

Lo studio si articola in due fasi:

1. studio retrospettivo: saranno inclusi i pazienti sottoposti a sutura meniscale tra gennaio 2020 e settembre 2025 che abbiano raggiunto almeno 6 mesi di FU
2. studio prospettico: riguarderà i pazienti sottoposti a sutura meniscale a partire da ottobre 2025.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Canton

Previsione di durata: 8-9 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è in parte retrospettivo e in parte prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 10 del 1° dicembre 2025

pag. 9

h) Incidenza del bisogno di Cure Palliative in ospedale: Studio retrospettivo su pazienti deceduti e sulle procedure diagnostico-terapeutiche effettuate negli ultimi quindici giorni di vita

Responsabile dell'attività: prof. **Erik Roman Pognuz** (prof. associato di Anestesia e Rianimazione presso il DSM)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Sofia Capparuccini** (specializzanda)

L'Ospedale è un nodo della Rete di Cure Palliative in cui tuttavia l'attività è sottosviluppata e i pazienti spesso non ricevono soddisfacimento dei bisogni clinici e assistenziali palliativi.

Lo studio si propone di valutare l'incidenza di bisogni di Cure Palliative nei reparti di Medicina, fornire dati oggettivi per l'identificazione dei malati con bisogni di Cure Palliative, al fine di implementare la risposta ai bisogni della popolazione ricoverata secondo le normative vigenti.

L'analisi ha come obiettivo lo sviluppo e l'implementazione dell'attività nel nodo della Rete attualmente meno sviluppato.

Si tratta pertanto di un'analisi retrospettiva quantitativa di dati clinici di pazienti deceduti in ospedale.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Pognuz.

Previsione di durata: 12 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che lo studio è di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 10 del 1° dicembre 2025

pag. 10

i) Prevalenza di pazienti con bisogni di cure palliative in ospedale

Responsabile dell'attività: prof. **Erik Roman Pognuz** (prof. associato di Anestesia e Rianimazione presso il DSM)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Giada Chies** (specializzanda)

L'Ospedale è un nodo della Rete di Cure Palliative in cui tuttavia l'attività è sottosviluppata e i pazienti spesso non ricevono soddisfacimento dei bisogni clinici e assistenziali palliativi.

Lo studio si propone di valutare la prevalenza dei pazienti con bisogni di cure palliative nei reparti di Medicina, identificandoli tramite uno strumento di screening (ID-Pall) che richiede esclusivamente la consultazione della cartella clinica.

Il fine è determinare la prevalenza di malati con bisogni di cure palliative, dato non indagato in letteratura, per favorire l'implementazione dell'attività delle equipe specialistiche palliative in ospedale e garantire i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) in base alla normativa vigente.

Si tratta pertanto di uno studio di analisi dei dati delle cartelle cliniche di pazienti ricoverati.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Pognuz.

Previsione di durata: 6 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che lo studio è di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 10 del 1° dicembre 2025

pag. 11

1) Progetto PRO-BENE-COMUNE – Attività di ricerca: Biofeedback e benessere

Responsabile dell'attività: prof. **Barbara Penolazzi** (prof. associato di Psicologia Clinica presso il DSV)

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Diego Zambon** (Collaboratore)

La ricerca in questione è parte del progetto PRO-BENE-COMUNE_2.0 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

L'obiettivo principale del progetto è promuovere il benessere psicofisico della popolazione studentesca attraverso un approccio olistico e multifunzionale che prevede numerose attività, alcune comuni, altre specifiche di ciascuna unità. Il progetto prevede un'indagine multicentrica per valutare il livello di benessere psicofisico nella popolazione studentesca attraverso una serie di misure comuni a tutte le unità del partenariato.

L'obiettivo secondario è quello di monitorare l'efficacia di alcune attività pianificate localmente per promuovere il benessere della comunità universitaria. In particolare, si intende implementare un *training* di rilassamento basato sulla strumentazione del *biofeedback* e valutarne l'efficacia attraverso i suoi effetti sull'ansia e sulla percezione del benessere esperito dai partecipanti alla ricerca.

Scopo quindi della ricerca è quello di replicare i risultati della letteratura, indagando se un training di rilassamento utilizzando il biofeedback possa confermarsi un'applicazione efficace per ridurre l'ansia della popolazione studentesca e migliorarne così il benessere.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Penolazzi.

Previsione di durata: gennaio 2026 – settembre 2026.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 10 del 1° dicembre 2025

pag. 12

m) Valutazione della risposta terapeutica al trattamento con triamcinolone e clortetraciclina per via topica nelle patologie infiammatorie del cuoio capelluto

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Iris Zalaudek** (Direttore Clinica Dermatologica)

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Raffaele Dante Caposiena Caro** (Dirigente medico)

Numerose patologie infiammatorie del cuoio capelluto (alopecie) rispondono al trattamento con corticosteroidi sistemici e con alcuni antibiotici sistemici della classe delle tetracicline, grazie alla loro azione non solo antibiotica, ma anche antinfiammatoria. Tuttavia, molti pazienti pur potendo beneficiare di tali trattamenti, non possono assumerli a causa di comorbidità o di terapie concomitanti che ne controindicano l'uso sistemico.

Obiettivo pertanto del progetto è valutare la risposta terapeutica al trattamento con *triamcinolone* (corticosteroide che agisce sulla risposta immunitaria e riduce l'infiammazione) e con *clortetraciclina* (antibiotico della classe delle tetracicline) nelle patologie infiammatorie del cuoio capelluto.

L'indagine di natura retrospettiva sarà condotta presso la Clinica Dermatologica dell'ASUGI locata presso l'Ospedale Maggiore di Trieste.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Zalaudek.

Previsione di durata: 3 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 10 del 1° dicembre 2025

pag. 13

n) Applicazione dell'alto ingrandimento x200 nello studio delle patologie tricologiche

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Iris Zalaudek** (Direttore Clinica Dermatologica)

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Raffaele Dante Caposiena Caro** (Dirigente medico)

La tricoscopia è un esame non invasivo e indolore usata in dermatologia per lo studio delle patologie del capello. Spesso viene effettuata insieme alla dermatoscopia che permette lo studio delle patologie del cuoio capelluto.

Ad oggi, la diagnosi e la stadiazione nonché la risposta terapeutica delle patologie tricologiche sono ancora basate sull'indagine visiva.

Obiettivo della ricerca è confrontare le immagini fotografiche dermoscopiche scattate usando un ingrandimento di x200 (con macchina HorusHS Adamo SRL) e paragonarle con le immagini dermoscopiche standard con luce polarizzata e non con l'obiettivo di analizzare i segni tipici tricoscopici.

L'indagine di natura retrospettiva sarà condotta presso la Clinica Dermatologica dell'ASUGI locata presso l'Ospedale Maggiore di Trieste.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Zalaudek.

Previsione di durata: 3 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 10 del 1° dicembre 2025

pag. 14

o) Approccio multidisciplinare allo studio genetico di ossa di interesse forense

Responsabile dell'attività: prof. **Paolo Fattorini** (prof. associato di Medicina Legale)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Barbara Di Stefano** (dottoranda)

Il successo dell'analisi genetica da reperti ossei dipende da moltissimi fattori, quali il tipo di osso considerato, la sua datazione, le condizioni di inumazione, etc.

Nel corso del presente studio è intenzione utilizzare un campione di 87 femori di destra che sono conservati presso l'UCO di Medicina Legale. Tutti questi campioni sono stati consegnati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria o del Ministero della Difesa avendo richiesto l'esecuzione di accertamenti genetico-identificativi. Ne consegue che, di tutti questi campioni, si è in possesso di un dato genetico che viene gestito in accordo con le norme vigenti.

Scopo di questa ricerca è quello di verificare se esiste una correlazione tra lo stato chimico-fisico di campioni ossei (femore) di interesse forense, databili 0 – 100 anni, e il successo dell'analisi genetica.

Identificare infatti tale correlazione permetterebbe di ridurre drasticamente il numero dei campioni da sottoporre ad analisi genetica con conseguente risparmio di tempo e di risorse.

Si precisa che saranno considerati solo quei campioni per i quali il Committente (Autorità Giudiziaria o Ministero della Difesa) avrà fornito l'autorizzazione.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Fattorini.

Previsione di durata: 12 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 10 del 1° dicembre 2025

pag. 15

p) Valutazione dell'efficacia del vaccino anti-influenzale trivalente negli operatori sanitari ASUGI

Responsabile dell'attività: prof. **Luca Cegolon** (prof. associato di Igiene e Medicina preventiva)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Raffaella Koncan** (ricercatrice)

Illustra il progetto la dott.ssa Koncan

L'influenza è una malattia virale potenzialmente grave che può portare anche al ricovero ospedaliero e talvolta persino alla morte.

Negli Stati Uniti tutti i soggetti di età pari o superiore a 6 mesi, salvo rare eccezioni, sono consigliati di vaccinarsi contro l'influenza ogni stagione. Si è dimostrato che la vaccinazione ha molti benefici, tra cui la riduzione del rischio infezione influenzale, ricoveri ospedalieri e, nei casi più seri, anche di morte correlata all'influenza.

Un vaccino antinfluenzale stagionale annuale è il modo più efficace per ridurre il rischio di contrarre l'influenza e le sue potenziali gravi complicazioni. I vaccini antinfluenzali stimolano lo sviluppo di anticorpi nell'organismo a partire da due settimane dopo la vaccinazione fornendo protezione contro l'infezione.

Scopo dello studio è valutare l'efficacia della formulazione anti-influenzale trivalente usata nella campagna vaccinale 2025-26 negli operatori sanitari ASUGI (dipendenti e convenzionati).

Durante il periodo dicembre 2025 giugno 2026 verrà stimata l'incidenza di infezione influenzale nei lavoratori vaccinati e non.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Cegolon.

Previsione di durata: 9 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 10 del 1° dicembre 2025

pag. 16

La seduta ha termine alle ore 12.00.

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano Amadeo)
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO
(prof. Paolo Labinaz)
(firmato digitalmente)